



**COMUNE DI APPIGNANO**  
**62010 Provincia di Macerata**

ORIGINALE

Registro Generale n. 1

**DECRETO DEL SINDACO**

**N. 1 DEL 12-01-2018**

Ufficio: SEGRETERIA

**Oggetto: ATTO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - DOTT. MONTACCINI GIOVANNI**

L'anno duemiladiciotto addì dodici del mese di gennaio, il Sindaco **MESSI OSVALDO**

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, come modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 7, secondo cui “*l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività*”;

RILEVATO che, ai sensi della disposizione richiamata, “*negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione*”;

RICORDATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:  
- segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, L. 190/2012);

- propone alla giunta comunale il Piano triennale per la prevenzione della corruzione da approvare annualmente entro il 31 gennaio e definisce, nello stesso termine, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
- è chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano, che deve prevedere specifici obblighi di informazione nei suoi confronti (art. 1, comma 9, L. 190/2012);
- provvede:
  - a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
  - b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
  - c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base del piano adottato, il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, L. 190/2012);
- entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione; riferisce sull'attività, nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora egli stesso lo ritenga opportuno (art. 1, comma 15, L. 190/2012);

VISTO, inoltre, il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, anch'esso novellato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

RILEVATO che, in base alle disposizioni del citato decreto, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano l'istituto dell'accesso civico, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 5 D.Lgs. 33/2013):

- riceve le relative istanze, ove esse abbiano ad oggetto dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria (c.d. accesso civico “semplice”);
- può chiedere agli uffici dell'amministrazione informazioni sull'esito delle istanze di accesso civico;
- decide con provvedimento motivato sulla richiesta di riesame presentata dal richiedente nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta nel termine, potendo altresì, ove ne ricorrano i presupposti, sentire il Garante per la protezione dei dati personali;

EVIDENZIATO, inoltre che, il responsabile per la trasparenza (art. 43 D.Lgs. 33/2013):

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 D.Lgs. 33/2013);
- in relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare; segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, al Nucleo di Valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;

RICHIAMATO integralmente il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019 approvato dall'Ente con deliberazione di giunta comunale n. 6 del 26 gennaio 2017;

VISTO il decreto sindacale n. 2 del 10/01/2018 del Comune di Pesaro ad oggetto: "Decreto di nomina del Segretario titolare della Segreteria convenzionata tra i Comuni di Pesaro ed Appignano", a firma del Sindaco del Comune Capofila;

RITENUTO, dunque, di nominare Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il Dott. Montaccini Giovanni, in qualità di Segretario generale della Segreteria convenzionata Pesaro-Appignano (MC);

DATO ATTO che in caso di assenza, impedimento, conflitto di interessi le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza saranno svolte dal Vice Segretario generale del Comune di Appignano (MC);

RILEVATO che l'ANAC, sia attraverso la deliberazione CIVIT n. 15/2013, sia mediante la pubblicazione di FAQ (Anticorruzione 3.4), ha precisato che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel sindaco quale organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo comune, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, attribuisca detta funzione alla giunta o al consiglio;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 50 D.Lgs. 267/2000;

#### DECRETA

- 1) di nominare Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il Dott. Montaccini Giovanni Segretario Generale della Segreteria convenzionata Pesaro - Appignano (MC);
- 2) di dare comunicazione della presente nomina all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), secondo le modalità stabilite dalla stessa Autorità;
- 3) di pubblicare il presente decreto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente;
- 4) di trasmettere copia del presente decreto al Segretario generale nominato e, per opportuna conoscenza, alle posizioni organizzative dell'Ente.

-----  
Letto e sottoscritto a norma di legge.

Il Sindaco



MESSI OSVALDO